



DIREZIONE GENERALE CURA DEL
TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

IL RESPONSABILE

DENIS BARBIERI

Posta PEC

**Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica**

Direzione generale valutazioni ambientali
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
va@PEC.mite.gov.it

**Commissione Valutazione Impatto Ambientale -
VIA e VAS**

ctva@pec.minambiente.it

e p.c.

Interporto di Bologna S.p.A.

interporto@pec.interporto.it

Bologna, 6 giugno 2023

OGGETTO: [ID: 9433] - Linea Bologna - Padova, Interventi per lo sviluppo dell'Interporto di Bologna - Fase 1: Potenziamento dell'area terminal di Bologna Interporto ai fini dell'adeguamento prestazionale a modulo 750 metri - Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA.

Proponente: Interporto di Bologna S.p.A. – Trasmissioni osservazioni Consorzio di bonifica renana

In riferimento al procedimento in oggetto si trasmettono le osservazioni inviate dal Consorzio della Bonifica Renana alla Regione Emilia-Romagna e al proponente con nota acquisita in Regione al prot. 26/05/2023.0516900 e che non sono state inviate al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Distinti saluti

Ing. Denis Barbieri

(nota firmata digitalmente)

ET_RM: TrasmissioneOssConsorzioBonifica_Interporto Bologna_Fase 1.docx

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al DLgs 82/2005 (CAD) e successive modificazioni

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al DLgs 82/2005 (CAD) e successive modificazioni

Viale Della Fiera 8
40127 Bologna

tel 051.527.6953
fax 051.527.6095

Email: vipsa@regione.emilia-romagna.it
PEC: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO	NUMERO	SUB
		Classif.	1331	550	180			Fasc.	2023	3



Bologna, _____

Prot. n° _____

Settore Istruttorie Tecniche

Spett.le

**Regione Emilia-Romagna Area Valutazione
impatto ambientale e autorizzazioni**

PEC vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Spett.le

Interporto Bologna S.p.A.

PEC interporto@pec.interporto.it

OGGETTO: [ID: 9433] - Linea Bologna - Padova, Interventi per lo sviluppo dell'Interporto di Bologna - Fase 1: Potenziamento dell'area terminal di Bologna Interporto ai fini dell'adeguamento prestazionale a modulo 750 metri - Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA.

Proponente: Interporto di Bologna S.p.A. - Comunicazione avvio periodo osservazioni.

Osservazioni (Codice pratica 202304383).

Dalla documentazione trasferita a questo Consorzio risulta acquisita agli atti in data 27/03/2023 con prot. n. 4383 una richiesta da parte della Regione Emilia-Romagna per il rilascio di parere idraulico per il potenziamento dell'area terminal di Bologna Interporto, per l'area sita nei Comuni di San Giorgio di Piano e Bentivoglio (BO).

Dalla Documentazione trasferita a questo Consorzio risultano altresì acquisite agli atti in data 07/04/2023 con prot. n. 4943 4944 le integrazioni volontarie inoltrate dalla Società Interporto Bologna S.p.A. in merito al procedimento in oggetto.

Premesso che:

- l'area sulla quale saranno realizzate le opere in oggetto ricade all'interno del comprensorio di competenza del Consorzio scrivente che si esprime in qualità di Autorità idraulica competente al rilascio di concessioni, autorizzazioni e pareri per opere o interventi interferenti con le fasce di tutela (metri 10,00 dal ciglio del canale o dal piede dell'argine) e con i relativi bacini idrografici, ai sensi del Regolamento consortile per la Conservazione, la Polizia delle Opere di Bonifica e la Disciplina delle Acque scaricabile al Link: (https://www.bonificarenana.it/servizi/regolamenti/regolamenti_fase02.aspx?ID=240).

Via S. Stefano, 56 - 40125 Bologna
Tel. 051 295111 - Fax 051 295270
C.F. 91313990375
PEC: bonificarenana@pec.it
<http://www.bonificarenana.it>
e-mail: protocollo@bonificarenana.it



Aderente a:





- l'intervento ricade all'interno del bacino dello Scolo Calcarata;
- con DGR n. 567/2003 - e successivi aggiornamenti - la Regione Emilia Romagna ha approvato il PSAI (*Piano Stralcio per l'Assetto del Sistema Idraulico del Reno*) al fine di conseguire gli obiettivi di riduzione del rischio idrogeologico e idraulico e di salvaguardia e valorizzazione delle aree di pertinenza del fiume Reno, del torrente Idice, del torrente Sillaro e Santerno e di tutte le aree idraulicamente o funzionalmente connesse con i corsi d'acqua medesimi;
- secondo quanto riportato dall'art. 20 del PSAI, al fine di non incrementare gli apporti d'acqua piovana al sistema di smaltimento e di favorire il riuso dell'acqua, è previsto, nelle zone di espansione, la realizzazione di sistemi di raccolta dedicati alla laminazione con volumi pari ad almeno 500 m³ per ha di superficie trasformata e accorgimenti tecnici a garanzia dell'invarianza idraulica, che vincolino la portata scaricabile nei canali di bonifica ad un valore massimo di 10 l/s per ettaro afferente allo scarico.

Sono escluse, nel conteggio del volume complessivo dei sistemi di raccolta, le superfici territoriali:

- permeabili destinate a parco o a verde compatto che non scolino, direttamente o indirettamente e considerando saturo d'acqua il terreno, nel sistema di smaltimento delle acque meteoriche;
- destinate alla realizzazione di sistemi di raccolta a cielo aperto.

Il volume complessivo può essere garantito anche attraverso un progetto di sistemazione organica delle reti di raccolta e smaltimento delle acque. Gli strumenti di pianificazione dovranno garantire il permanere delle destinazioni d'uso e delle caratteristiche funzionali delle aree, riguardanti i contenuti del presente articolo, a meno di un'adeguata modifica, ove necessario, dei sistemi di raccolta.

- con D.Lgs 49/2010 è stata recepita la Direttiva 2007/60/CEE, che ha introdotto il Piano di Gestione del Rischio Alluvione (PGRA), con la finalità di costruire un quadro omogeneo al livello distrettuale per la valutazione e la gestione dei rischi da fenomeni alluvionali, al fine di ridurre le conseguenze negative nei confronti della vita e salute umana, dell'ambiente, del patrimonio culturale, delle attività economiche e delle infrastrutture strategiche. In adempimento di quanto previsto dal PGRA, della Regione Emilia Romagna, dovranno essere realizzati interventi a salvaguardia delle strutture in progetto. Si precisa a riguardo che le mappe di probabile inondazione del PGRA, per quanto riguarda il reticolo secondario di Pianura, classificano l'intera area in tre fasce di pericolosità: P1 (scarsa probabilità di alluvioni o scenari di eventi estremi), P2 (alluvioni poco frequenti - Tr 100 - 200 - media probabilità), P3 (alluvioni frequenti - Tr 20 - 50 - elevata probabilità). Link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/suolo-bacino/sezioni/piano-di-gestione-del-rischio-alluvioni/mappe-peric-rischio-all>;

- Le mappe di pericolosità di inondazione del Piano di Gestione Rischio Alluvione (PGRA) individuano che l'intervento in oggetto ricade all'interno di un'area classificata P2 ALLUVIONI POCO FREQUENTI (Tr100 - Tr200);



- il canale di bonifica che può presentare una fonte di rischio è lo Scolo Calcarata.

Considerato che, gli elaborati tecnici allegati alla richiesta, riportano che:

- le opere si sviluppano su una superficie di circa 12 ettari, interamente compresa nelle aree di proprietà di Interporto Bologna S.p.A. e prevedono:
 1. la realizzazione di un nuovo piazzale per scarico e carico delle merci con scambi ferro/gomma come nodo intermodale;
 2. la realizzazione di 5 nuovi binari per la sosta e il carico/scarico dei convogli;
 3. predisposizione per il montaggio di n. 2 gru a portale per la movimentazione dei container;
 4. potenziamento della rete elettrica e di illuminazione esistente con torri faro distribuite su tutta l'area;
 5. realizzazione di vasche di laminazione e relative opere idrauliche per la regimazione del piazzale pavimentato;
 6. realizzazione di edifici a servizi per il controllo accessi e officina per manutenzione mezzi;
 7. realizzazione di edifici a servizi per il controllo accessi, uffici e officina per manutenzione mezzi.
- Il sistema di drenaggio previsto per il nuovo piazzale consentirà la raccolta delle acque meteoriche cadute sulla superficie di nuova impermeabilizzazione ed il loro trasferimento fino al recapito finale. Prima di questo trasferimento è stato previsto il convogliamento delle acque di prima pioggia in appositi presidi idraulici, per effettuarne il trattamento. Aniché considerare un solo grande volume di raccolta, sono state previste delle vasche di laminazione. Queste garantiscono l'invarianza idraulica dell'area. In particolare sono state previste 8 diverse aree di accumulo, ognuna delle quali risulta essere indipendente dalle altre. Si riportano di seguito, in tabella, i valori dei volumi di compenso stimati, conformi rispetto a quanto previsto dalla Normativa PSAI Reno:

Comparto	ID	Area [m ²]	Volume di compenso [m ³]
A	V-A	8.700	470
B	V-B	12.000	646
C	V-C	12.000	646
D	V-D	12.000	646
E	V-E	12.000	646
F	V-F	12.000	646
G	V-G	12.000	646
H	V-H	14.964	806



- i volumi stoccati verranno veicolati attraverso delle specifiche stazioni di pompaggio (1 per ogni vasca di stoccaggio) che li recapiteranno verso una vasca di rilancio generale, posta nella parte nord - est del piazzale. Da qui, i volumi stoccati potranno essere reimmessi nel corpo idrico recettore individuato (Canale Calcarata) nel momento in cui il canale sia in grado di riceverli senza mettere in crisi la sua capacità di deflusso. Il rilancio avverrà tramite un sistema di pompaggio costituito da 3 pompe (2+1) che sfrutterà un'apposita condotta di mandata in PEAD De 160 PN 10.
- La gestione della portata scaricabile avverrà attraverso la modulazione degli inverter di cui saranno dotate le pompe presenti nella stazione di rilancio. L'attivazione di tutto il sistema di svuotamento, sia dello svuotamento delle singole vasche di invarianza idraulica delle varie zone verso la stazione di rilancio che della stazione di rilancio verso il Calcarata, potrà avvenire sia in modalità manuale, tramite appositi organi posti a bordo macchina, sia attraverso un misuratore di livello posto a valle del punto di scarico nel Calcarata il quale darà l'avvio e lo stop alle pompe.
- Gli interventi di progetto saranno realizzati in modo da non incrementare la pericolosità ed il rischio idraulico dell'area in esame.

Considerata la natura preliminare del procedimento in oggetto e valutati i potenziali impatti ambientali siamo con la presente, per quanto di competenza e fatti salvi diritti di terzi, a rilasciare le seguenti **osservazioni**:

- non vi è evidenza della rete fognaria di raccolta acque meteoriche;
- le aree verdi potranno essere escluse dal conteggio dei volumi di laminazione a condizione che le stesse non scolino né direttamente né indirettamente nel sistema di raccolta acque meteoriche di progetto;
- non è stata prodotta una Relazione su Rischio Idraulico e relativa asseverazione a firma di un tecnico, del non incremento del rischio stesso, a seguito della realizzazione dell'intervento in oggetto;
- tutti i manufatti interferenti con i canali consortili e loro fasce di pertinenza, prima della loro realizzazione, devono essere verificati e poi concessionati dallo scrivente Consorzio, a seguito di istanza di parte.

Pertanto, siamo con la presente a comunicare che, nelle successive fasi autorizzative, il proponente dovrà integrare gli elaborati progettuali, con la seguente documentazione tecnica:

- planimetria del sistema fognario raccolta acque bianche, con indicazione del diametro della tubazione di scarico interferente con lo scolo Calcarata, dimensionando la stessa in considerazione di una portata massima scaricabile pari a 10 l/s per ogni ettaro di



superficie che afferisce allo scarico stesso; all'interno del medesimo elaborato indicare anche la volumetria della vasca di rilancio generale.

- Planimetria indicante tutte le opere interferenti con la fascia di tutela consortile.
- Relazione che contenga una valutazione sul Rischio Alluvione relativa all'intervento in oggetto, con individuazione di eventuali misure - strutturali e non - di contenimento del rischio stesso e conseguente asseverazione da parte del tecnico abilitato del non aumento (se basso) o accettabilità del Rischio residuo.

Eventualmente, a supporto delle valutazioni di cui sopra, il progettista potrà avvalersi di una valutazione speditiva di un potenziale tirante, gravante sull'area oggetto dell'intervento, da parte del Consorzio scrivente, presentando i seguenti elaborati:

- ✓ Sezioni del canale Calcarata (almeno n. 3) lungo il fronte dell'area di intervento;
- ✓ Piano quotato dell'area di intervento e aree limitrofe; nel medesimo elaborato indicare anche eventuali tombinamenti posti a valle della sezione di riferimento;
- ✓ Indicazione del caposaldo utilizzato per la quotatura degli elaborati sopra indicati.

Si precisa inoltre che dovranno essere condivisi, con lo scrivente Consorzio, gli strumenti di monitoraggio utilizzati per il controllo degli apporti idrici, allo scolo Calcarata, provenienti dal sistema di laminazione, nonché concordare, con lo scrivente, l'ubicazione dei sensori di livello da installare.

Successive richieste, integrazioni o comunicazioni dovranno essere inoltrate al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC: bonificarenana@pec.it) o all'indirizzo di posta elettronica (MAIL: protocollo@bonificarenana.it), specificando il codice pratica in oggetto. Di seguito i riferimenti per eventuali chiarimenti: Istruttore della pratica, Ing Aspromonte Rossella



(tel 3480707122) - Responsabile del Settore Manutenzione del reticolo idraulico ed irriguo e Istruttorie Tecniche, Ing. Michela Vezzani (tel 334 6808787).

Distinti saluti.

PER IL DIRETTORE AREA TECNICA
(*Ing. Ilihc Ghinello*)

Il presente documento è sottoscritto
esclusivamente con firma digitale ai sensi
degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005 che
attribuiscono pieno valore legale e probatorio.